

stampa | chiudi

IL G8 HA FORNITO SOLO UN TERZO DELL'AIUTO PROMESSO NEL 2005 PER COLPA DI ITALIA E FRANCIA

«L'Italia non rispetta gli impegni presi per aumentare gli aiuti all'Africa»

L'accusa dell'associazione di Gates e Geldof: «Operato del Paese fa sorgere dubbi su credibilità come presidente G8»

LONDRA (GRAN BRETAGNA) - Italia e Francia non rispettano gli impegni presi al G8 di Gleneagles nel 2005 per combattere la povertà estrema in Africa e questo comportamento rischia di compromettere gli sforzi dell'intero G8: è l'accusa lanciata dalla campagna internazionale contro la povertà «One», nel rapporto 2009 che è stato presentato a Londra da Bill Gates, Desmond Tutu e Bob Geldof, tra gli altri.

IL RAPPORTO - Secondo il rapporto, di cui viene fornita un'anticipazione, le cifre relative al 2008 mostrano che il G8 ha fornito solo un terzo dell'aiuto supplementare promesso nel 2005 all'Africa, e che deve essere completato entro il 2010; le proiezioni di One dicono che ciò risulterà nella metà degli aiuti promessi: Italia e Francia «sono responsabili dell'80 per cento degli aiuti mancati», si legge nel comunicato. Gli aiuti dati, dice One, servono enormemente: 34 milioni di bambini in più vanno a scuola, trattamenti contro l'Aids a tre milioni di persone, dimezzamento delle morti per malaria in Ruanda, Etiopia e Zambia.

Per il rapporto, Usa, Canada e Giappone stanno rispettando gli obiettivi, mentre GB e Germania li stanno anche superando. La Francia sta invece tagliando gli aiuti, mentre quella dell'Italia viene definita nel rapporto «di gran lunga la peggiore performance del G8. A oggi l'Italia ha fornito solo il 3% dell'incremento degli aiuti promesso all'Africa quando il primo ministro Berlusconi firmò la dichiarazione di Gleneagles nel 2005. Consultazioni con il governo italiano rivelano che intende tagliare e non aumentare l'assistenza, in futuro. L'operato dell'Italia fa sorgere domande sulla sua credibilità come presidente del G8 di quest'anno».

PROMESSA - «Una promessa ai poveri è sacra - dice l'arcivescovo Tutu nel comunicato - È un atto di grazia e grande leadership quando vengono fatti tutti gli sforzi per rispettare quei patti, per questo quei paesi del G8 che guidano gli sforzi per i poveri meritano il plauso. Mi rattrista e mi fa arrabbiare il fatto che grandi nazioni come Italia e Francia vadano nella direzione opposta».

stampa | chiudi